

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2026 DELLA FONDAZIONE MIdA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dallo Statuto della Fondazione, ha esaminato il bilancio economico di previsione relativo all'esercizio 2026, corredato dalla relazione illustrativa della Presidente della Fondazione e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 aprile 2026, come da verbale n. 6.

La presente relazione dà conto delle verifiche svolte dal Collegio sulla documentazione previsionale e delle valutazioni formulate in ordine alla coerenza, attendibilità e sostenibilità economica delle previsioni rappresentate.

Documentazione esaminata

Il Collegio ha preso visione del bilancio economico di previsione per l'anno 2026 e della relazione previsionale predisposta dalla Presidente, Prof.ssa Maria Rosaria Carfagna.

Il documento previsionale è articolato per settori di attività, commerciale, istituzionale, attività soggette a rendiconto, bar e museo, ed è stato elaborato sulla base dell'andamento storico degli esercizi 2023, 2024 e 2025, tenendo conto, per l'attività bar, della cessazione della gestione diretta e dell'affidamento del servizio a soggetto esterno.

Il Collegio ha verificato, per quanto di propria competenza, la coerenza interna delle previsioni, la loro correlazione con i dati storici disponibili e la compatibilità complessiva con le capacità operative, organizzative e finanziarie della Fondazione.

Risultanze del bilancio di previsione

Il bilancio economico di previsione 2026 presenta le seguenti grandezze di sintesi:

Voce	Previsione 2026
Totale valore della produzione (A)	€ 1.051.865
Totale costi della produzione (B)	€ 1.051.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ 0
Proventi e oneri finanziari	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 0

Rispetto alle previsioni dell'esercizio 2025, il valore della produzione è stimato in crescita di euro 54.876, mentre i costi della produzione sono previsti in aumento di euro 72.269. Il maggiore incremento dei costi è riconducibile principalmente ai costi per servizi, al costo del personale dipendente e agli ammortamenti conseguenti all'entrata in funzione del nuovo impianto elettrico all'interno delle grotte.

Principali componenti previsionali

Le previsioni per l'esercizio 2026 tengono conto, in particolare, dell'incremento dei ricavi connessi all'attività commerciale e museale, dei proventi derivanti dalle concessioni temporanee delle grotte e dalla locazione del bar, nonché del venir meno degli oneri straordinari non ricorrenti che avevano inciso sul risultato dell'esercizio precedente. In tale ambito, si evidenziano:

- ricavi dell'attività commerciale previsti in euro 820.000 e ricavi dell'attività museale previsti in euro 31.457;
- canoni concessori, nella componente fissa e variabile, per complessivi euro 47.500, derivanti dall'affidamento temporaneo delle grotte per lo svolgimento di manifestazioni culturali, con particolare riferimento allo spettacolo "L'Inferno di Dante";
- canone di locazione del bar previsto in euro 7.575, a seguito della cessazione della gestione diretta del servizio;
- venir meno degli oneri straordinari di natura non ricorrente che avevano inciso sull'esercizio 2025, relativi, tra l'altro, a tributi locali riferiti ad annualità pregresse e a rettifiche contabili.

Programmazione e sostenibilità gestionale

La relazione previsionale individua per il 2026 un esercizio orientato alla messa a regime degli investimenti effettuati e al consolidamento della capacità reddituale della Fondazione.

- prosecuzione delle ricerche archeologiche nell'ambito della concessione ministeriale triennale 2025-2027 e valorizzazione dei reperti recuperati;
- completamento dei lavori sull'impianto della Sala Paradiso e del primo lotto della Sala delle Spugne, con la prevista riapertura dell'intero percorso di visita entro la stagione estiva;
- valorizzazione dell'esposizione mediatica connessa alle attività scientifiche e archeologiche, a sostegno dell'incremento della bigliettazione e dei servizi museali;
- prosecuzione dello spettacolo "L'Inferno di Dante" quale attrattore turistico e culturale;
- prosecuzione delle attività di marketing e comunicazione, attivazione del protocollo informatico e digitalizzazione della bigliettazione elettronica;
- formazione del personale e assunzioni stagionali connesse all'incremento atteso dei flussi turistici.

Tali iniziative risultano coerenti con gli obiettivi statutarî della Fondazione e con la finalità di rafforzarne progressivamente l'autosufficienza economica, la capacità attrattiva e il ruolo di promozione culturale e turistica del territorio.

Valutazioni del Collegio

Il Collegio rileva che il bilancio di previsione è costruito in equilibrio economico, con valore e costi della produzione entrambi pari a euro 1.051.865.

Le previsioni appaiono coerenti con i dati storici, con le informazioni contenute nella relazione della Presidente e con gli elementi gestionali disponibili alla data di predisposizione del documento. Il mantenimento dell'equilibrio previsto resta, tuttavia, subordinato alla concreta realizzazione dei ricavi stimati e al costante presidio dell'andamento dei costi, con particolare riferimento ai servizi, al personale e agli ammortamenti.

Il Collegio invita pertanto l'Organo Amministrativo a monitorare periodicamente l'andamento della gestione, verificando tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e adottando, ove necessario, le opportune misure correttive.

Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio economico di previsione 2026 sia redatto secondo criteri di coerenza e prudenza e risulti complessivamente compatibile con le capacità operative e gestionali della Fondazione.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio economico di previsione 2026, con la raccomandazione di assicurare un costante monitoraggio dell'andamento dei ricavi e dei costi al fine di preservare l'equilibrio economico programmato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Daniele De Gennaro – Presidente

dott. Gianpiero D'Andrea – Componente

dott. Lorenzo Gambino – Componente